Architetti contro il Comune per il Prg affidato all'ateneo

CONCORRENZA

SPOLTORE Un affondo diretto, con tema e destinatari ben precisi. È quello dell'ordine degli Architetti di Pescara che si scaglia contro Comune di Spoltore e università Gabriele d'Annunzio, in riferimento alla variante al piano regolatore, assegnata con incarico diretto dall'amministrazione a due dipartimenti dell'ateneo. «Una vera e propria attività professionale mascherata da consulenza - commenta Angelo D'Alonzo, presidente dell'ordine -. Invece di fare un avviso pubblico per selezionare il progettista del nuovo piano regolatore. E per eludere gli incarichi oltre i 40mila euro, l'affidamento a due dipartimenti si ferma a 39mila ognuno. La normativa vigente impedisce alle università di svolgere attività professionali in sostituzione di quelle proprie dei professionisti». Una scelta che non è piaciuta agli oltre millecinquecento iscritti all'ordine pescarese. «Il Comune ha coinvolto il dipartimento di scienze giuridiche e sociali e quello di architettura, ai quali vanno compensi appena mille euro sotto la soglia concessa per incarico diretto - aggiunge Angelo D'Alonzo -. Per il primo dipartimento è prevista un'attività di consulenza tecnico-giuridico-amministrativa, il secondo avrà il compito di tradurre gli indirizzi politici nelle indicazioni di piano».